

Starbene | Attualità

# SIAMO TUTTI FILOSOFI

Dai festival alle trasmissioni televisive fino ai podcast. È il trionfo dell'arte della riflessione in versione pop

di Barbara Gabbrielli

**U**na disciplina antica che sempre di più parla a un pubblico contemporaneo, ha audience da influencer e format hi tech. Sì, questo è il momento d'oro della filosofia. Alla portata di tutti e rivista secondo canoni moderni. L'esempio più sorprendente? Il nuovissimo canale podcasting "Action! Pensiero in azione" (gratis su Spotify): ogni giorno, in un minuto e mezzo, Raffaele Tavazzi, filosofo esecutivo (l'equivalente del chief philosopher officer attivo in molte aziende americane), fornisce un aforisma tratto dagli insegnamenti dei grandi filosofi del passato per aiutare gli ascoltatori, per esempio, a migliorare la gestione dello stress o la resilienza. E non è il solo esempio di come questa materia aulica sia diventata ora l'elisir esistenziale delle masse. Basta dare un occhio ai numeri di presenze ed eventi che macina il FestivalFilosofia di Carpi, Modena e Sassuolo: dal 2001, anno di fondazione, all'ultima edizione, si è passati da 34mila a 192mila visitatori in tre giorni, arrivati da tutt'Italia per assistere a lezioni e laboratori. Con i giovani in prima linea, il 25% del pubblico.



La 17ª edizione del FestivalFilosofia, che a metà settembre ha registrato 192mila presenze.

istituito un corso di "critical thinking", gestito proprio da un filosofo.

## ECI SERVE PER AFFRONTARE MEGLIO LA VITA

A farsi largo tra la gente è un sistema filosofico alleggerito. «La scienza con cui il grande pubblico entra in contatto è diversa da quella accademica», spiega Duccio Demetrio, filosofo e fondatore della Libera università dell'autobiografia di Anghiari. «Parla di noi, delle persone in carne e ossa, e cerca di offrire gli strumenti per vivere la quotidianità nel modo migliore». E cosa meglio della filosofia, l'arte della riflessione, del sapere critico? «Stimola l'approfondimento. Questo avviene non perché offra consigli o ricette preconfezionate», aggiunge Demetrio. «Bensi perché aiuta a porsi delle domande su temi esistenziali: la vita, la morte, il tempo, ma anche il dolore, la medicina. Cercare risposte a questi "perché" fa crescere, visto che non si rimane fermi sulle proprie convinzioni». Non a caso, chiosa Daniele Francesconi, direttore del FestivalFilosofia: «Il successo pop di questa disciplina è dovuto al bisogno di accedere a un'educazione permanente attraverso le parole dei maestri contemporanei».

Scopo della filosofia è la chiarificazione logica dei pensieri (Wittgenstein)

Raffaele Tavazzi, protagonista del primo podcast sui filosofi del passato.



## IL PENSIERO CI DISTINGUE DAI ROBOT

Siamo tutti diventati aspiranti pensatori? «La rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo è talmente veloce e spiazzante che non capiamo più che ruolo ha l'essere umano», interviene Tavazzi. «L'unico modo che abbiamo per distinguerci dalla robotica è coltivare il nostro pensiero e metterlo in atto». A ben guardare, infatti, la speculazione è spalmata un po' ovunque. Dal web, dove ogni giorno il servizio di Google news produce almeno cinque o sei notizie contenenti la parola "filosofia" alla televisione, con il programma *Lessico familiare* in onda la scorsa primavera su Rai3: a condurlo lo psicoanalista Massimo Recalcati, quattro puntate dedicate agli archetipi della società (padre, madre, figlio e scuola). La prima ha totalizzato 860mila spettatori, tantissimi per un programma di nicchia, per giunta in seconda serata. E all'università Bocconi, tempio della formazione per futuri buissnessman, è stato